

00	23/01/2018	Emissione	RQCP	RCP
Revisione	Data	Motivazione	Preparato da	Approvato da

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI APPLICABILI	3
3	TERMINI, DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
4	COMPITI, ATTIVITÀ E REQUISITI DELLA FIGURA PROFESSIONALE CFSA E CFSM	4
4.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTESTO.....	4
4.2	CFSA – CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY ASSESSOR.....	5
4.3	CFSM – CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY MANAGER.....	5
5	REQUISITI DI ACCESSO	6
6	PAGAMENTO DELLE QUOTE.....	6
7	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	6
7.1	ESAME DOCUMENTALE	6
7.2	CONDUZIONE DELL'ESAME	7
7.2.1	COMMISSIONE D'ESAME	7
7.2.2	STRUTTURA DELL'ESAME.....	8
7.2.3	VALUTAZIONE DELLE PROVE E DELIBERA.....	9
7.3	RILASCIO DEL CERTIFICATO E ISCRIZIONE AI REGISTRI	10
8	MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	10
8.1	MANTENIMENTO.....	10
8.2	RINNOVO	11
9	CODICE DEONTOLOGICO.....	11
10	USO DEL MARCHIO.....	12
11	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI E DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE	12
12	RISERVATEZZA.....	13
13	RECLAMI E RICORSI.....	13

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è di descrivere le responsabilità, le attività e le modalità operative adottate da TÜV Thüringen Italia per l'attività di valutazione e Certificazione delle figure professionali del **Certified Functional Safety Assessor (CFSA)** e del **Certified Functional Safety Manager (CFSM)**, in conformità con le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 e CEI – EN 61511.

Il presente Regolamento Specifico si applica ai processi di Certificazione delle competenze per lo Schema del CFSA e del CFSM, ovvero quelle figure professionali che operano nell'industria di processo, svolgendo attività di controllo del ciclo di vita in sicurezza (Safety-Life-Cycle) dell'impianto, dalla sua concezione alla sua dismissione, sulla base dell'analisi quantificata dell'affidabilità dell'hardware e del software che realizzano le funzioni di sicurezza e sulla validazione della sicurezza funzionale (Functional Safety Assessment), e ne definisce:

- I requisiti.
- Il processo di Certificazione (modalità di esecuzione dell'esame e di rilascio del Certificato).
- Modalità e prassi per il mantenimento e il rinnovo della Certificazione.

Per ulteriori informazioni riguardo i requisiti degli Schemi di Certificazione vedere RG.01-Regolamento Generale per la Certificazione di Persone del TÜV Thüringen Italia S.r.l.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI APPLICABILI

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 - Requisiti Generali per gli organismi che operano nella certificazione del personale.
- CEI – EN 61511-1 - Sicurezza funzionale - Sistemi strumentali di sicurezza per il settore dell'industria di processo. Parte 1: Struttura, definizioni, sistema, prescrizioni per l'hardware e il software.
- CEI – EN 61511-2 - Sicurezza funzionale - Sistemi strumentati di sicurezza per il settore dell'industria di processo. Parte 2: Linee guida per l'applicazione della IEC 61511-1.
- CEI – EN 61511-3 - Sicurezza funzionale - Sistemi strumentali di sicurezza per il settore dell'industria di processo. Parte 3: Guida per la determinazione dei livelli di integrità di sicurezza richiesti.
- CEI – EN 61508-1..7 - Sicurezza funzionale dei sistemi elettrici / elettronici / programmabili di sicurezza elettronica.
- CEI – EN 50156-1 - Equipaggiamento elettrico per forni ed apparecchiature per forni ed apparecchiature ausiliarie – Parte 1: Requisiti per la progettazione applicativa per l'installazione.
- UNI – EN 15233 - Metodologia per la valutazione della sicurezza funzionale di sistemi di protezione per atmosfere potenzialmente esplosive.
- RG.601- Regolamento Generale per la Certificazione di Persone del TÜV Thüringen Italia.
- MGQ.600 - Manuale del Sistema di Certificazione delle Competenze di TÜV Thüringen Italia, secondo la norma ISO/IEC 17024: 2012.
- POI.609 – Commissioni d'esame.
- ALL.683 Domanda di Certificazione.
- ALL.684 Tariffario.
- ALL.685 Codice di Condotta.
- ALL.686 Autodichiarazione esperienza lavorativa.
- ALL.644 – Lista di riscontro per la delibera di Certificazione.

- ALL.674 – Delibera del RCP sulla Certificazione.

3 TERMINI, DEFINIZIONI E ACRONIMI

Le definizioni cui si fa riferimento nel presente Regolamento sono mutuare dalla norma ISO/IEC 17024:2012 e dalla norma CEI – EN 61511.

Acronimi:

- **TTI** – TÜV Thüringen Italia;
- **AMM** – Amministratori TTI;
- **AMZ** – Amministrazione di TTI;
- **CSI** – Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità;
- **SCP** – Sistema di Certificazione delle Competenze di TTI;
- **RCP** – Responsabile Certificazione delle Persone;
- **RS** – Responsabile di Schema;
- **RQCP** – Responsabile Gestione Qualità;
- **CTS** – Comitato Tecnico Scientifico;
- **COE** – Commissione d'Esame;
- **CdE** – Centro d'Esame;
- **SOGE** – Sistema Online per la Gestione degli Esami.

4 COMPITI, ATTIVITÀ E REQUISITI DELLA FIGURA PROFESSIONALE CFSA E CFSM

4.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTESTO

Le figure del FSA e del FSM sono richieste per la corretta applicazione della norma CEI EN 61511 ai paragrafi 3 e 5.

IEC 61511 copre i requisiti di progettazione e gestione dei SIS durante l'intero ciclo di vita della sicurezza. Il suo scopo include: concetto iniziale, progettazione, implementazione, funzionamento e manutenzione fino alla disattivazione. Inizia nella prima fase di un progetto e continua attraverso l'avvio. Contiene sezioni che riguardano le modifiche che verranno in seguito, insieme alle attività di manutenzione e alle eventuali attività di disattivazione.

IEC 61511 fornisce buone pratiche ingegneristiche per l'applicazione di sistemi di sicurezza strumentati nel settore di processo.

La Norma internazionale IEC 61511, recepita come norma europea EN 61511 e come Norma italiana CEI EN 61511, **si applica nell'industria di processo**, quali:

- Impianti che provvedono alla trasformazione chimico-fisica della materia prima;
- Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica;
- Impianti di estrazione e trattamento del petrolio e derivati e del gas;
- Impianti di chimica di base e di chimica fine;
- Impianti di produzione farmaceutica, alimentare, di carta e cellulosa, di vetri e cemento;
- Impianti di trattamento di metalli e minerali e di acque reflue.

Elemento essenziale del processo è il controllo del ciclo di vita in sicurezza (Safety-Life-cycle) dell'impianto, dalla sua concezione alla sua dismissione, sulla base dell'analisi quantificata dell'affidabilità dell'hardware e del software che realizzano le funzioni di sicurezza e sulla validazione della sicurezza funzionale (Functional Safety Assessment).

Nel Life-Cycle la figura di riferimento è il **Functional Safety Manager**.

Nell'Assessment la figura di riferimento è il **Functional Safety Assessor**.

4.2 CFSA – CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY ASSESSOR

Il CFSA è una figura professionale prevista dalla norma CEI EN 61511-1 al paragrafo 3, ha un ruolo indipendente da chi è direttamente coinvolto nel progetto.

I suoi compiti e le sue attività sono le seguenti:

- Redigere la procedura per la valutazione della sicurezza funzionale in maniera tale che possa essere dato un giudizio sulla sicurezza funzionale e sull'integrità di sicurezza realizzate dal sistema strumentato di sicurezza;
- Svolgere la valutazione della sicurezza funzionale tramite una investigazione, basata su evidenze, destinata a giudicare la sicurezza funzionale raggiunta da una o più barriere di protezione;
- Svolgere l'esame sistematico ed indipendente per determinare se le procedure specifiche per i requisiti di sicurezza funzionale siano conformi alle procedure pianificate e siano efficacemente implementate e siano idonee per il raggiungimento degli obiettivi specificati;
- Dimostrare che la(le) funzione(i) strumentata(e) di sicurezza e il(i) sistema(i) strumentato(i) di sicurezza in considerazione, dopo l'installazione, soddisfano in tutti gli aspetti la specificazione dei requisiti di sicurezza.

4.3 CFSM – CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY MANAGER

Il CFSM è una figura professionale prevista dalla norma CEI EN 61511-1 al paragrafo 5, ha il ruolo di responsabile nella conduzione e revisione di ogni fase del ciclo di vita in sicurezza del progetto (incluso, quando pertinente, di interfaccia con autorità o gli organismi di regolamentazione della sicurezza).

I suoi compiti e le sue attività sono le seguenti:

- Definire l'entità del progetto e il suo grado di complessità;
- Analizzare le attività richieste dal ciclo di vita della norma;
- Pianificare le attività richieste dal ciclo di vita della norma, definendone la durata;
- Stabilire il grado di standardizzazione delle caratteristiche del progetto e i requisiti delle regolamentazioni di sicurezza interfacciandosi e consultando le persone, i dipartimenti, le organizzazioni e le altre unità coinvolte nello sviluppo del progetto;
- Redigere e mantenere in tutti i suoi livelli il fascicolo SIS che contiene tutti i passaggi richiesti dal ciclo di vita del progetto indicati dalla norma.

Le **conoscenze, abilità e competenze** richieste al professionista sono quelle previste dalla norma CEI EN 61511-1 al paragrafo 5.2.2.2, in particolare:

- Conoscenze di ingegneria, formazione ed esperienza appropriate sull'applicazione di processo;
- Conoscenze di ingegneria, formazione ed esperienza appropriate sulla tecnologia applicabile utilizzata (per esempio, elettrica, elettronica o elettronica programmabile);
- Conoscenze di ingegneria, formazione ed esperienza appropriate sui sensori e sugli elementi finali;
- Conoscenze dell'ingegneria della sicurezza (per esempio, analisi della sicurezza dei processi);
- Conoscenze dei requisiti legali e di quelli regolatori della sicurezza;
- Adeguata capacità di gestione e di comando appropriata al loro ruolo nelle attività del ciclo di vita in sicurezza;
- Comprensione della potenziale conseguenza di un evento;
- Conoscenza dei livelli di integrità di sicurezza delle funzioni strumentate di sicurezza;
- Comprensione della novità e complessità dell'applicazione e della tecnologia.

5 REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti di base di cui deve essere in possesso un CFSA / CFSM sono i seguenti:

- Possesso di un Diploma o una di Laurea ad indirizzo tecnico industriale;
- Esperienza professionale specifica di almeno 3 anni nel settore del controllo di processo, in particolare nell'ambito della sicurezza funzionale.

6 PAGAMENTO DELLE QUOTE

Le tariffe relative al processo di Certificazione, sorveglianza e rinnovo sono riportate sul sito web di TTI o disponibili su richiesta specifica. Le tariffe devono essere versate nei tempi e nelle modalità di seguito previste:

- Richiesta di iscrizione, esame documentale e partecipazione all'esame – entro 10 giorni precedenti alla data dell'esame per cui si richiede l'iscrizione.
- Emissione Certificato ed iscrizione Registri – entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del superamento dell'esame.

Eventuali variazioni del tariffario sono prontamente comunicate agli Iscritti al Registro di pertinenza. Sarà AMZ a gestire il pagamento delle quote.

7 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1 ESAME DOCUMENTALE

Il Richiedente deve effettuare l'iscrizione al processo di Certificazione di TTI accedendo al SOGE, al link certificazione.tuv-thuringen.it, creando un account personale ed iscrivendosi alla categoria di suo interesse. Successivamente è tenuto a caricare le seguenti evidenze:

- **Domanda di certificazione** per la figura professionale a cui si è interessati, o a entrambe;
- Copia del **documento d'identità** (fronte/retro);
- Copia del **Titolo di studio** (Diploma o una di Laurea ad indirizzo tecnico industriale);

- **Curriculum Vitae** comprovante l'esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore del controllo di processo, in particolare nell'ambito della sicurezza funzionale;
- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 46 e 76 del DPR 445/2000, comprovante un'esperienza professionale specifica nel settore di almeno 3 anni: **elenco dei progetti svolti specificando l'ambito, il ruolo, il periodo di esecuzione, il SIL.**
- **Attestati di partecipazione** a corsi riferiti alle norme riportate al paragrafo 1.2 per una frequenza totale di almeno 24 ore;
- **Altri documenti** che il candidato ritiene utili a evidenziare la propria competenza e conoscenza riferita alla candidatura (referenze di lavori svolti pertinenti e/o altri attestati di corsi afferenti alla materia).

La documentazione va caricata nella propria pagina personale sulla piattaforma online (SOGE) e deve contenere esclusivamente documenti non modificabili (PDF, .jpg o .png, documenti scannerizzati, ecc.) di dimensione massima di 32MB per documento e deve seguire le indicazioni per rinominare i documenti.

La validità delle fasi della Certificazione fino al superamento dell'esame è di **6 mesi** dalla data di inizio del processo di Certificazione, che coincide con la data di firma della domanda di Certificazione. Qualora non porti a termine il processo di Certificazione (ovvero non ottenga il Certificato), decorsi i sei mesi il Candidato dovrà presentare nuovamente la domanda di Certificazione e svolgere nuovamente tutte le fasi del processo di Certificazione.

Nel caso la domanda venga ritenuta non idonea viene comunicata la decisione al richiedente con le relative motivazioni.

La documentazione inviata dal Richiedente viene sottoposta alla disamina della COE e del RS, allo scopo di verificare il soddisfacimento dei prerequisiti applicabili. TTI, tramite la COE qualificata, verifica anche la coerenza fra l'attività lavorativa effettuata e dimostrata ed il livello di Certificazione, CFSA o CFSM, richiesto.

A seguito dell'analisi documentale il RS effettua il riesame di tutta la documentazione del Richiedente e, qualora l'esito sia positivo, delibera l'accettazione del Richiedente come Candidato all'esame. Solo i Richiedenti che hanno superato la verifica documentale dei prerequisiti possono accedere all'esame.

La delibera viene notificata al Candidato via posta elettronica o attraverso il SOGE, da parte del RS.

7.2 CONDUZIONE DELL'ESAME

Le informazioni riguardanti il calendario e la sede di svolgimento della prova d'esame sono indicate nel Calendario Esami presente nel sito web TTI. Si garantisce la comunicazione al Candidato della sede d'esame con un anticipo necessario per consentire di organizzarsi, prepararsi e recarsi presso la sede d'esame. TTI provvede ad accertarsi che per ogni Candidato esistano le condizioni di accessibilità alla sede stabilita per la sessione d'esame. Nel caso vengano segnalate particolari necessità da parte dei Candidati, TTI provvede a trovare una soluzione e a comunicare tale soluzione al Candidato, telefonicamente o via posta elettronica.

7.2.1 COMMISSIONE D'ESAME

La COE qualificata è selezionata dal RCP e ne fanno parte:

- Almeno un tecnico esperto del settore della sicurezza funzionale qualificato da TTI, il cui profilo è coerente con il livello di Certificazione oggetto d'esame. La competenza tecnica degli Tecnici Esperti deve essere dimostrata tramite il possesso dei requisiti specificati nella procedura POI.609 – Commissioni d'esame.
- Il RS, qualora ritenuto necessario dal RCP.

La COE deve dichiarare per iscritto di non avere conflitti di interesse con i Candidati da esaminare e di non essere stati loro docenti nell'ultimo anno.

Nel caso in cui un membro della COE rilevi durante la fase preparatoria dell'esame o nella fase iniziale della sessione d'esame l'insorgenza di un possibile conflitto di interesse con uno o più Candidati, il Commissario deve astenersi dall'esame e provvedere immediatamente a segnalarlo al RCP di TTI il quale, dopo aver analizzato gli estremi del caso, intraprenderà le azioni necessarie per rimuovere le cause del conflitto.

Analogamente, ai Candidati viene comunicata l'identità della COE prima dello svolgimento degli esami e viene chiesto loro di comunicare a TTI, nella persona del RS, qualsiasi eventuale conflitto di interesse.

Il numero di Commissari d'esame per ciascuna sessione varia in funzione del numero degli iscritti, nella misura minima di 1/20. Qualora il numero di Commissari sia superiore ad uno, RS individua un Presidente della COE. La COE è sempre presente presso la sede d'esame per tutta la durata della sessione d'esami stessa. Il parere di questa/e persona/e è vincolante ai fini del superamento o meno dell'esame.

La COE deve essere presente almeno mezz'ora prima dell'inizio della sessione d'esame al fine di verificare gli ambienti nel quale si svolgerà l'esame ed effettuare il riconoscimento dei Candidati. In tal modo viene garantita una ragionevole disposizione dei Candidati nella stanza prevista per lo svolgimento dell'esame, al fine di assicurare la riservatezza e la trasparente conduzione dell'esame.

I Candidati vengono disposti in modo da dare garanzia di assenza di interferenze fra loro e in modo che le prove scritte e orali possano essere svolte in totale sicurezza ed imparzialità e con la necessaria comodità.

I Candidati devono fornire alla segreteria TTI notizia di loro particolari necessità connesse allo svolgimento delle prove d'esame, in questo caso, il RCP valuta le eventuali misure di intervento.

7.2.2 STRUTTURA DELL'ESAME

Una volta superata positivamente la fase documentale il richiedente viene ammesso alla prova di esame che è costituita da una prova scritta in lingua italiana.

Per ogni sessione di certificazione è prevista una prova diversa.

In qualsiasi fase dell'esame è proibito utilizzare telefoni cellulari o comunque strumenti di comunicazione elettronica di qualunque tipo che, se posseduti, dovranno essere tenuti rigorosamente spenti o consegnati alla COE. Durante l'esecuzione delle prove non può essere consultabile alcun documento scritto o elettronico privato. Dispositivi personali quali computer, smartphone o tablet devono essere segnalati alla COE ed è proibito il loro utilizzo.

L'inosservanza di questo punto comporta l'allontanamento dall'aula e l'annullamento della prova.

Per accedere alla prova di CFMSM - CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY MANAGER è necessario aver precedentemente superato la prova di CFSA - CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY ASSESSOR.

La struttura dell'esame è la stessa per entrambi i livelli, ma i contenuti sono *differenziati in base al livello – CFSA/CFSM*. L'esame è costituito da due prove, da svolgersi a computer:

1. **Prova A:** 20 domande a risposta multipla (tre possibili risposte, di cui una sola è corretta). Durata della prova: massimo 60 minuti.
2. **Prova B:** analisi e risoluzione di un caso di studio. Durata della prova: massimo 120 minuti.

La durata complessiva dell'esame è di **tre ore**. La sequenza di svolgimento delle due prove può essere definita di volta in volta dalla COE.

Gli argomenti su cui vertono le due prove sono quelli definiti nel paragrafo 4 del presente Regolamento Specifico (*differenziate per i due livelli, CFSA e CFSM*).

Durante le prove i professionisti possono avvalersi dell'uso della propria calcolatrice e la consultazione della propria copia della linea guida CEI 65-186 "Linea guida per l'applicazione della Norma della serie CEI EN 61511 Sicurezza funzionale - Sistemi strumentati di sicurezza per il settore dell'industria di processo".

7.2.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE E DELIBERA

La COE controlla, tramite username e password personali, l'andamento delle prestazioni e dei risultati dei Candidati durante tutto lo svolgimento dell'esame sul SOGE.

Al termine dell'esame la COE procede alla valutazione ed al riesame delle prove.

Ogni singola prova (prova A, prova B) si considera superata con l'ottenimento di un punteggio pari o superiore al **60%**.

Il giudizio complessivo, a fronte delle tre prove d'esame, viene valutato attribuendo al voto percentuale acquisito per ogni singola prova d'esame i seguenti pesi:

- **Prova A:** 30% del totale.
- **Prova B:** 70% del totale.

Il candidato deve superare ogni prova dell'esame raggiungendo, in ciascuna, un punteggio minimo di:

- **Prova A:** 18/30.
- **Prova B:** 42/70.

Applicando ai singoli risultati i pesi percentuali di cui sopra, per il risultato finale la valutazione complessiva deve essere uguale o superiore al **70%**.

L'esame s'intende superato qualora il Candidato abbia ottenuto **il punteggio minimo in ogni prova e il punteggio complessivo minimo sopra riportati**.

Nei casi in cui il risultato delle prove scritte sia uguale o maggiore al 65% del punteggio totale, ma non sia raggiunta la sufficienza necessaria per il superamento dell'esame, la COE può decidere di approfondire le tematiche carenti con un esame orale.

Lo scrutinio avviene subito dopo la prova di esame. **L'esito dell'esame** verrà comunicato al Candidato dal RS tramite il SOGE, entro dieci giorni lavorativi dalla data di svolgimento dell'esame. Il Candidato potrà conoscere l'esito dell'esame accedendo al SOGE, nella sezione "Esito Esame".

L'atto di delibera viene effettuato dal RCP, coadiuvato da un esperto del settore della sicurezza funzionale (ALL.644 e ALL.674).

Verificati gli esiti degli esami, nonché a fronte della previa analisi documentale e delle evidenze prodotte dal Candidato, delibera la Certificazione se ne ricorrono gli estremi, ovvero se i requisiti di Schema sono soddisfatti e l'esame di Certificazione è positivo.

Qualora **non superasse l'esame** di Certificazione il Candidato ha la possibilità di ripetere l'esame in una ulteriore sessione di esame, da svolgersi entro un anno dalla data del primo esame. In tal caso resteranno valide le prime due fasi del processo di Certificazione (Richiesta d'iscrizione e analisi documentale, incluso il pagamento della prima quota) e la/e prova/e d'esame che abbia superato. Il Candidato è tenuto ad iscriversi nuovamente all'esame, ad effettuare il pagamento della quota di ripetizione dell'esame, come da tariffario e a sostenere la/e prova/e d'esame che non abbia superato.

In caso di ripetizione dell'esame, viene garantito che le prove proposte in sede di ripetizione sono diverse da quelle sostenute dal Candidato nella sessione precedente.

7.3 RILASCIO DEL CERTIFICATO E ISCRIZIONE AI REGISTRI

Il RS renderà disponibile il Certificato, in formato digitale, nella pagina personale del Candidato sul SOGE, nella sezione "Certificato digitale".

Il rilascio del Certificato avviene entro un mese dall'esito favorevole della delibera da parte del RCP, coadiuvato da un Tecnico del settore. La delibera stabilisce il possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Regolamento (si veda §6) e dal superamento dell'esame.

La data di emissione del Certificato decorre dalla data di delibera della Certificazione.

Successivamente al rilascio del Certificato, il RS inserisce il nominativo del professionista certificato nel Registro Persone Certificate di TTI, disponibile sul sito web TTI. Il Certificato è valido solo se presente sul Registro Persone Certificate di TTI.

Il certificato ed il marchio di certificazione possono essere utilizzati unicamente per promuovere la qualifica professionale oggetto della certificazione nel rispetto delle regole definite dal Regolamento per l'utilizzo del Marchio.

8 MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione ha validità **tre (3) anni**, a partire dalla data di emissione del certificato.

8.1 MANTENIMENTO

Annualmente, nei 30 giorni precedenti la data di ricorrenza dell'emissione del Certificato, è necessario fornire le seguenti evidenze:

- Pagamento della **quota annuale** per il mantenimento, come da tariffario presente sul sito web TTI.
- Evidenze di **corsi di aggiornamento** alla normativa tecnica applicabile alla certificazione per un numero complessivo di almeno 8 ore.

TTI effettua inoltre un'attività di **sorveglianza** sull'operato del professionista certificato attraverso la gestione dei reclami, chiedendo al Valutatore Immobiliare di inoltrare a TTI gli eventuali reclami

ricevuti. Si veda a riguardo il catalogo delle sanzioni previsto nel RG.01 - Regolamento Generale per la Certificazione di persone del TÜV Thüringen Italia, al paragrafo 8.

8.2 RINNOVO

Nei 30 giorni precedenti la data di scadenza del certificato il professionista dovrà fornire evidenza di avere operato nell'ottica dell'apprendimento permanente, secondo i seguenti criteri:

- Pagamento della **quota per il rinnovo**, come da tariffario presente sul sito web TTI.
- **Autocertificazione** non essere stato oggetto di provvedimenti disciplinari, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.
- **Elenco sintetico** dell'attività professionale svolta: elenco sintetico dei progetti svolti specificando l'ambito, il ruolo, il periodo di esecuzione, il SIL. Il richiedente si impegna, nel rispetto della privacy, a fornire su esplicita richiesta dell'organizzazione che effettua la valutazione di conformità, copia dei progetti effettuati.
- **Aggiornamento professionale** eseguito tramite corsi di aggiornamento alla normativa tecnica applicabile alla certificazione per un numero complessivo di almeno 8 ore.

Nel caso in cui il professionista non abbia effettuato corsi di aggiornamento, potrà svolgere un test di verifica del mantenimento delle competenze nell'ambito della sicurezza funzionale.

Nel caso in cui il certificato di cui è in possesso il professionista sia scaduto da 6 mesi dalla data di validità, questi dovrà ripetere l'esame di certificazione.

Qualora il professionista non fornisca in modo completo le evidenze di sopra riportate entro i termini stabiliti, viene messo in atto il provvedimento di **sospensione** della validità del Certificato (v. RG.01 - Regolamento Generale per la Certificazione di Persone del TÜV Thüringen Italia).

Qualora, scaduti 6 mesi dal termine per la presentazione delle evidenze, prorogabili per ulteriori 3 mesi per gravi motivi comunicati per iscritto a TTI, il professionista non abbia presentato le evidenze richieste, viene attuato il provvedimento di **revoca** del Certificato (v. RG.01).

Il rinnovo della certificazione effettuato per il CFSA- CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY MANAGER è unico ed è valido anche per il CFSA - CERTIFIED FUNCTIONAL SAFETY ASSESSOR.

9 CODICE DEONTOLOGICO

Il CFSA / CFSA certificato e/o in iter di certificazione si impegna a rispettare i seguenti aspetti etici e deontologici:

- Correttezza e moralità nello svolgimento dell'attività di CFSA / CFSA.
- Aggiornamento professionale continuo al fine del perseguimento del miglior risultato in correlazione ai costi e alle condizioni di attuazione dell'incarico conferitogli.
- Rapporti con gli Ordini, i Collegi, i Ruoli. L'appartenenza a ordini, collegi, ruoli o registri non esime dal rispetto delle norme, codici e del relativo ordinamento.
- Rapporti con i colleghi improntati alla massima lealtà e correttezza professionale, ed alla promozione dell'affermazione di una comune cultura ed identità professionale-
- Rapporti con il Committente:

- a. Rendere noti ai propri Clienti gli aspetti etici e deontologici qui identificati;
 - b. Non compiere azioni lesive nei confronti dell'immagine e/o interessi dei Clienti, anche potenziali, interessati dalla prestazione professionale, nonché nei confronti di TTI;
 - c. Soddisfare tutti gli impegni presi con lettera d'incarico, definendo preventivamente e chiaramente con il Committente i contenuti ed i termini dell'incarico professionale
 - d. Informare il Committente in tutti i casi di potenziale conflitto di interesse, o nelle situazioni in cui l'attività prevista possa dare luogo a sospetti di parzialità professionale o di violazione delle disposizioni etico-deontologiche contenute nel presente paragrafo;
 - e. Fornire ai Clienti le modalità per effettuare eventuali reclami relativi alle prestazioni fornite
 - f. Tenere una registrazione di tutti i reclami presentati contro di loro per attività svolte e consentire a TTI di accedere a tali registrazioni;
 - g. Comportarsi nei confronti dei Clienti/Committente in modo scrupolosamente leale, chiaro, corretto ed indipendente da condizionamenti di qualsiasi tipo;
 - h. Non accettare da terzi compensi diretti o indiretti aggiuntivi di quanto corrisposto dal Committente senza comunicarne a quest'ultimo la natura, il motivo e l'entità, ed averne ricevuto espressa autorizzazione alla riscossione.
- Rispettare i Regolamenti e tutte le procedure TTI applicabili;
 - Garantire piena collaborazione a qualsiasi inchiesta formale su infrazioni del presente documento avviata dagli Organismi di Accreditamento e di Certificazione o per risolvere specifici casi di reclami.
 - Garantire il segreto professionale sulle informazioni di qualsiasi natura ottenute durante la prestazione professionale (fatti salvi i requisiti di legge).
 - Rispettare tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento alla prestazione di servizi.
 - Non effettuare attività concorrenziale nei confronti di TTI.

L'accettazione degli aspetti etici e deontologici qui sopracitati è obbligatoria ai fini del conseguimento della Certificazione.

10 USO DEL MARCHIO

Il Marchio TÜV Thüringen Italia è proprietà esclusiva di TÜV Thüringen Italia. Il documento ALL.655 – Regolamento per l'utilizzo del Marchio TÜV Thüringen Italia, stabilisce e regola per la concessione del Marchio TÜV Thüringen Italia alle persone certificate.

11 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI E DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE

Per le modalità di sospensione, revoca della sospensione e ritiro della certificazione si faccia riferimento al Regolamento Generale RG.601 nella versione vigente presente sul sito web TÜV Thüringen Italia.

12 RISERVATEZZA

Per questo aspetto si faccia riferimento al Regolamento Generale RG.601 nella versione vigente presente sul sito web TÜV Thüringen Italia.

13 RECLAMI E RICORSI

Per questo aspetto si faccia riferimento al Regolamento Generale RG.601 nella versione vigente presente sul sito web TÜV Thüringen Italia.